

LICEO ARTISTICO PORTA ROMANA E SESTO FIORENTINO

EDUCAZIONE CIVICA DM 183/2024

Premessa

La legge 20 agosto 2019 n. 92 ha introdotto l'insegnamento di Educazione civica in tutti i gradi dell'istruzione per almeno 33 ore per ciascun anno scolastico. A partire dall'a.s. 2020/21, superando i canoni di una tradizionale disciplina, l'Educazione civica è sviluppata trasversalmente e coniugata con tutte le discipline di studio, con il *focus* su tre assi principali:

1. Lo studio della Costituzione: i valori democratici fondanti, l'assetto istituzionale della Repubblica.
2. Lo sviluppo sostenibile: educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio paesaggistico, naturalistico e storico-artistico.
3. La cittadinanza digitale: utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali in un'ottica di sviluppo del pensiero critico e di sensibilizzazione ai rischi connessi a *social media*, rete, *hate speech*.

Il Collegio dei docenti, in coerenza con il principio dell'autonomia scolastica si è impegnato nella definizione di un curriculum verticale per lo sviluppo delle competenze essenziali per l'esercizio consapevole della cittadinanza attiva articolato secondo le seguenti cornici:

- Educazione al riconoscimento dei propri e degli altrui bisogni, alla cooperazione e alla capacità di autodeterminare le regole della convivenza facendosi promotori di valori e comportamenti condivisi.
- Educazione alla cultura della sostenibilità, al riconoscimento del valore e del bisogno di tutela del patrimonio paesaggistico, naturalistico e storico-artistico, alla relazione fra la civiltà industriale e il tema dell'ambiente.
- La Costituzione italiana come fonte del diritto e come progetto di civiltà.
- L'Unione Europea come progetto economico, politico e culturale.
- I diritti umani e la società globale.

Al fine di favorire l'unitarietà stessa del curriculum scolastico, la trasversalità e la contitolarità dell'insegnamento, il collegio decide di confermare i tre nuclei concettuali sopra menzionati.

All'interno di ciascuno dei nuclei, e nell'arco delle 33 ore annuali previste, si propongono attività in grado di sviluppare conoscenze e abilità in ordine all'educazione alla cittadinanza attiva, all'educazione alla salute, al benessere psicofisico e all'affettività, all'educazione al rispetto, all'educazione ambientale e digitale, all'educazione alla pace unitamente ad altri approfondimenti utili alla crescita umana, civile e democratica delle/degli studenti e relativi

ai seguenti temi:

- la società multietnica e le migrazioni
- l'educazione contro ogni forma di discriminazione e violenza di genere
- i cambiamenti climatici e le loro cause
- il contrasto a omolesbofobia e transfobia
- l'educazione alla pace
- il contrasto ad ogni forma di razzismo e abilismo

Il documento individua i criteri di valutazione della disciplina dell'educazione civica coerenti con le conoscenze, abilità e competenze indicate nel curriculum di educazione civica.

L'insegnamento dell'educazione civica contribuisce alla formazione di cittadini* responsabili* e attivi* e alla promozione di una piena e consapevole partecipazione alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

Inoltre, lo stesso insegnamento promuove la conoscenza della Costituzione Italiana e delle Istituzioni dell'Unione Europea, la condivisione dei principi di legalità, cittadinanza attiva digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al generale benessere della persona in coerenza con le linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con D.M. 183 del 7/09/2024.

A tale scopo si progettano soluzioni che valorizzino le idee e gli indirizzi dei dipartimenti e del Collegio, finalizzati a sostenere l'impianto progettuale e organizzativo della revisione del curriculum di educazione civica e quindi di integrazione e/o modifica del Piano per il triennio 2022-25.

Linee guida e progetto operativo per l'insegnamento – apprendimento dell'Educazione Civica

Introduzione

Il collegio docenti, tenuto conto delle attività realizzate dall'istituto e delle normative vigenti elabora il documento di educazione civica per l'anno scolastico 2024/2025.

L'insegnamento dell'educazione civica nella scuola si configura come uno strumento di supporto e sostegno ai/docenti anche di fronte ad alcune gravi emergenze educative e sociali del nostro tempo quali, ad esempio, l'aumento di atti di bullismo, di cyberbullismo, di violenza di genere e contro le donne, di razzismo, di casi di isolamento sociale, la dipendenza dal digitale, il drammatico incremento dell' incidentalità stradale che impone di avviare azioni sinergiche, sistematiche e preventive in tema di educazione e sicurezza stradale, nonché altre tematiche quali il contrasto all' uso delle sostanze stupefacenti, l'educazione alimentare, alla salute, al benessere della persona e allo sport.

Principi a fondamento dell'educazione civica

La scuola "costituzionale" e antifascista che ispira l'educazione alla cittadinanza proprio perché dà centralità al legame inscindibile tra sviluppo della personalità umana e cooperazione sociale (art. 2) deve sempre favorire l'inclusione, a iniziare dagli/dalle studenti con disabilità, dal recupero di chi manifesta lacune negli apprendimenti, dal potenziamento delle competenze di chi non ha eguali opportunità formative e di chi non utilizza pienamente l'italiano come lingua veicolare. Insomma, la scuola costituzionale è quella che realizza l'articolo 3, nel compito della Repubblica di rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale affinché ogni persona cresca nel suo processo di apprendimento.

Da qui il carattere fondamentale di solidarietà, di libertà, di eguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell' adempimento dei doveri inderogabili e il concetto stesso di democrazia che la nostra Costituzione, collega non casualmente alla sovranità popolare e che per essere autentica presuppone lo stato di diritto.

La scelta italiana di individuare l'educazione civica come insegnamento trasversale e ambito di apprendimento interdisciplinare è coerente con i documenti europei e internazionali in materia di educazione alla cittadinanza.

Inoltre, accanto al principio della trasversalità, è opportuno fare riferimento anche a quello dell'apprendimento esperienziale, con l'obiettivo, sotto il profilo metodologico-didattico, di valorizzare attività di carattere laboratoriale, casi di studio, seminari dialogici a partire da fatti ed eventi di attualità, così come esperienze di cittadinanza attiva vissute dagli studenti in ambito extra-scolastico e che concorrono a comporre il curriculum di educazione civica.

1. LA COSTITUZIONE

Aspetti fondamentali da trattare saranno:

- conoscenza del dettato costituzionale e la sua storia;
- conoscenza dell'ordinamento e delle funzioni dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'Unione Europea e le Nazioni Unite;
- conoscenza approfondita di alcuni articoli della Costituzione, in particolare di quelli contenuti nei principi generali artt. dall'1 al 12;
- concetti di legalità, rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada e i regolamenti scolastici);
- studio delle leggi (dalla Costituzione alle leggi ordinarie) sottolineando che esse non sono prescrizioni etico/morali, ma strumenti giuridici;
- educazione alla legalità, come consapevolezza della necessità del rispetto della legalità, delle norme per il benessere di tutti i cittadini. Rientra in questo principio anche l'educazione contro ogni forma di discriminazione e di bullismo intesa come violenza contro la persona.
- contrasto ad ogni forma di criminalità e illegalità e in particolare la criminalità contro la persona, contro i beni pubblici e privati.
- educazione stradale – intesa anche come sicurezza stradale – finalizzata all'acquisizione da parte degli studenti di comportamenti responsabili quali utenti della strada, per abituare i giovani al rispetto della vita propria e altrui e delle regole del codice della strada;

- esplicitazione della dimensione dei diritti e dei doveri che conseguono alla partecipazione alla vita della comunità nazionale ed europea e che sono spesso intrecciati fra loro, come insegna l'esempio del lavoro, inteso non solo come diritto (articolo 4, comma 1, della Costituzione) ma anche come dovere civico (articolo 4, comma 2, della Costituzione), e in più valore sul quale si fonda la nostra Repubblica (articolo 1, comma 1, della Costituzione).

2. SVILUPPO E SOSTENIBILITÀ

È importante educare i/le giovani ai concetti di sviluppo e di crescita sostenibile sia per le generazioni presenti che le future. Per questo la valorizzazione del lavoro, come principio cardine della nostra società, è da tenere insieme con l'educazione al rispetto dei diritti delle persone e dell'ambiente.

La diffusione della cultura del lavoro deve essere coerente con la tutela della sicurezza, della salute, della dignità e della qualità della vita delle persone, della natura, anche con riguardo alle specie animali e alla biodiversità, e più in generale con la protezione dell'ambiente, solo in questa chiave gli/le studenti possono sviluppare attitudini e conoscenze relative al mondo del lavoro. In questa prospettiva, che trova un particolare riferimento in diversi articoli della Costituzione, possono rientrare tematiche riguardanti l'educazione alla salute, alla protezione della biodiversità e degli ecosistemi, alla bioeconomia, anche nell'interesse delle future generazioni (così come previsto dall'articolo 9 della Costituzione). In questo quadro si inserisce pure la cultura della protezione civile per accrescere la sensibilità sui temi di autoprotezione e tutela del territorio.

Analogamente trovano collocazione nel presente nucleo concettuale il rispetto per i beni pubblici, a partire dalle strutture scolastiche, la tutela del decoro urbano nonché la conoscenza e valorizzazione del ricchissimo patrimonio culturale, artistico e monumentale dell'Italia. Sempre nell'ottica di tutelare la salute e il benessere collettivo e individuale si inseriscono nell'educazione civica sia l'educazione alimentare per la realizzazione del corretto rapporto tra alimentazione, attività sportiva e benessere psicofisico, sia i percorsi educativi per il contrasto alle dipendenze derivanti da droghe, fumo, alcool, doping, uso patologico del web, gaming e gioco d'azzardo. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo di ogni tipologia di droghe.

3. CITTADINANZA DIGITALE

Alla "Cittadinanza digitale", da intendersi come la capacità di un individuo di interagire consapevolmente e responsabilmente con gli sviluppi tecnologici in campo digitale, è dedicato l'intero articolo 5 della Legge che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricula di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.

I più giovani, sono le “vittime” elettive quando si verifica un uso lesivo della rete, perché non sempre hanno gli strumenti per capire in modo adeguato i rischi a cui si espongono.

Fondamentale, sono, in linea con quanto indicato dall'articolo 5, comma 2 della Legge, le 'attività di responsabilizzazione e promozione di una reale cultura della “cittadinanza digitale”, attraverso cui insegnare agli studenti a valutare con attenzione ciò che di sé consegnano agli altri in rete. È inoltre importante educare le studentesse e gli studenti a quei meccanismi manipolativi dei linguaggi informatici caratterizzanti soprattutto i social.

Non si tratta però solamente di una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe. Utile strumento di lavoro può essere il Quadro delle Competenze Digitali per i Cittadini – DigComp2.2 che fornisce esempi di conoscenze, abilità e atteggiamenti nel campo del digitale. Potranno essere previsti approfondimenti in tema di *privacy* e tutela dei propri dati e identità personale, oltre ad adeguati *focus* che mirino a prevenire e contrastare attività di cyberbullismo. Infine, la rapida evoluzione tecnologica nel campo dell'Intelligenza Artificiale, riguardante tutti gli ambiti e temi finora menzionati, suggerisce adeguati approfondimenti in merito.

La prospettiva trasversale dell'insegnamento di educazione civica

I nuclei concettuali dell'insegnamento dell'educazione civica sono già impliciti nelle discipline previste nei curricoli dei diversi percorsi scolastici. Per fare solo alcuni esempi, *“l'educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari”* trovano una naturale interconnessione, tra le altre, con le Scienze naturali e con la Geografia.

L'educazione alla legalità e al contrasto alle mafie si nutre non solo della conoscenza del dettato e dei valori costituzionali, ma anche della consapevolezza dei diritti inalienabili dell'uomo e del cittadino, del loro progredire storico, del dibattito filosofico e letterario. Le tematiche connesse alla cittadinanza digitale afferiscono alle competenze digitali e a tutte le discipline, in particolare l'italiano, la matematica, la tecnologia e l'informatica.

La trasversalità dell'insegnamento si esprime, quindi, nella capacità di dare senso e significato a ogni contenuto disciplinare. I saperi hanno lo scopo di fornire agli allievi strumenti per sviluppare conoscenze, abilità e competenze per essere persone e cittadini autonomi e responsabili, rispettosi di sé, degli altri e del bene comune.

Indicazioni metodologiche

Riveste particolare importanza nell'insegnamento dell'educazione civica l'approccio metodologico, al fine di consentire agli allievi di sviluppare autentiche competenze civiche, capacità di partecipazione, cittadinanza attiva, rispetto delle regole condivise e del bene comune, attenzione alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse, pensiero critico e capacità di preservare salute, benessere e sicurezza nel mondo fisico e in quello virtuale.

Lo sviluppo di autentiche e stabili abilità e competenze civiche si consegue in un ambiente di apprendimento dove prima di tutto gli adulti sono modelli coerenti di comportamento, dove l'organizzazione dei tempi, degli spazi e delle attività consente la discussione, il confronto reciproco, la collaborazione, la cooperazione e l'esperienza diretta.

Occasioni di esercizio della corretta convivenza e della democrazia devono essere presenti nella quotidianità della vita scolastica, attraverso l'abitudine al corretto uso degli spazi e delle attrezzature comuni, l'osservanza di comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza propria e altrui, la cura di relazioni improntate al rispetto verso il prossimo, verso gli adulti, e verso i coetanei, l'assunzione di responsabilità verso i propri impegni scolastici, la cura di altri compagni, di cose e animali, la partecipazione alla definizione di regole nel gioco, nello sport, nella vita di classe e di scuola, l'assunzione di ruoli di rappresentanza. L'attitudine alla convivenza democratica si sviluppa, infatti, in ambienti che consentono l'esercizio di comportamenti autonomi e responsabili.

Il laboratorio, la ricerca, il gruppo collaborativo, la riflessione, la discussione, il dibattito intorno a temi significativi, le testimonianze autorevoli, le visite e le uscite sul territorio, le attività di cura e di responsabilità come il *service learning*, i progetti orientati al servizio nella comunità, alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse, alla cura del patrimonio artistico, culturale, paesaggistico, gli approcci sperimentali nelle scienze sono tutte attività concrete, inserite organicamente nel curriculum, che possano permettere agli studenti non solo di "applicare" conoscenze e abilità, ma anche di sviluppare nuove competenze.

La contitolarità dell'insegnamento e il coordinamento delle attività

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. Nelle scuole del secondo ciclo, l'insegnamento è affidato ai docenti delle discipline giuridiche ed economiche, se disponibili nell'ambito dell'organico dell'autonomia. In caso contrario, in analogia a quanto previsto per il primo ciclo, l'insegnamento è affidato in contitolarità ai docenti del consiglio di classe. In ogni caso, anche laddove la titolarità dell'insegnamento venga attribuita a un insegnante di materie giuridiche ed economiche, gli obiettivi di apprendimento vanno perseguiti attraverso la più ampia collaborazione tra tutti i docenti, valorizzando la trasversalità del curriculum.

Nell'arco delle 33 ore annuali si potranno proporre attività che sviluppino con sistematicità conoscenze, abilità e competenze relative all'educazione alla cittadinanza, all'educazione alla salute e al benessere psicofisico e al contrasto delle dipendenze, all'educazione ambientale, all'educazione finanziaria, all'educazione stradale, all'educazione digitale e all'educazione al rispetto. Si potranno così offrire agli allievi gli strumenti indispensabili per affrontare le questioni e i problemi in modo trasversale al curriculum, favorendo un dialogo interdisciplinare e realizzando la prospettiva educativa che rappresenta l'autentica sfida dell'insegnamento dell'educazione civica.

La valutazione

I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione di tale insegnamento.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curriculum, dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il consiglio di classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzate ad accertare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Secondo ciclo di istruzione Competenze e obiettivi di apprendimento

COSTITUZIONE

Competenza n.1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sull'importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- *Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo in considerazione l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale.*
- *Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei/delle cittadini*, evidenziando le differenti matrici teoriche: la centralità assegnata al riconoscimento dei diritti individuali, sia come singoli, sia nelle formazioni sociali (art. 2), i principi di eguaglianza, solidarietà (art 3), libertà, per riconoscere nelle norme, negli istituti, nelle organizzazioni sociali, le garanzie a tutela dei diritti e dei principi, le forme di responsabilità e le conseguenze della loro mancata applicazione o violazione. Individuare nel nostro ordinamento applicazioni concrete del principio di responsabilità individuale.*
- *Individuare, anche con riferimento all'esperienza personale, simboli e fattori che contribuiscono ad alimentare il senso di appartenenza alla comunità locale, nazionale, internazionale e transnazionale.*
- *Rispettare le regole e i patti assunti nella comunità, partecipare alle forme di rappresentanza a livello di classe, scuola, territorio (es. consigli di classe e di Istituto, Consulta degli studenti etc.). Riflettere su comportamenti e azioni non idonei alla comunità educante*
- *Comprendere il valore costituzionale del lavoro concepito come diritto ma anche come dovere. Assumere l'impegno, la diligenza e la dedizione nello studio e, più in generale, nel proprio operato, come momento etico di particolare significato sociale.*

- *Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per l'inclusione e la solidarietà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio tra pari, supporto ad altri, iniziative di volontariato, azioni di solidarietà sociale e di utilità collettiva). Favorire l'ideazione di progetti di service learning a supporto del bene comune nei territori di appartenenza della scuola.*

Competenza n. 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Individuare le principali realtà economiche del territorio e le formazioni sociali e politiche, le forme di regolamentazione e di partecipazione (Partiti, Sindacati, Associazioni, organismi del terzo settore...).

Analizzare le previsioni costituzionali di valorizzazione e tutela del lavoro e di particolari categorie di lavoratori individuando le principali norme presenti nell'ordinamento (tutela delle lavoratrici madri, tutela della sicurezza sul lavoro...) e spiegandone il senso. Individuare e commentare nel testo le norme a tutela della libertà di opinione. Analizzare le norme a tutela della libertà di iniziativa economica privata e della proprietà privata, anche considerando la nuova normativa della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea che la collega al valore della libertà.

Individuare nel testo della Costituzione la regolamentazione dei rapporti tra Stato ed Autonomie regionali e locali, con particolare riguardo ai concetti di autonomia e sussidiarietà. Individuare le forme di partecipazione dei cittadini al funzionamento delle regioni e delle autonomie locali e alla gestione dei servizi.

Individuare, attraverso il testo costituzionale, il principio della sovranità popolare quale elemento caratterizzante il concetto di democrazia e la sua portata; i poteri dello Stato e gli Organi che li detengono, le loro funzioni e le forme della loro elezione o formazione.

Conoscere il meccanismo di formazione delle leggi, i casi di ricorso al referendum e le relative modalità di indizione, nonché la possibilità che le leggi dello Stato e delle Regioni siano dichiarate incostituzionali, sperimentando ed esercitando forme di partecipazione e di rappresentanza nella scuola, e nella comunità.

Individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa dell'Unione Europea e di Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese, le relazioni tra istituzioni nazionali ed europee, anche alla luce del dettato costituzionale sui rapporti internazionali. Rintracciare le origini e le ragioni storico-politiche della costituzione degli Organismi sovranazionali e internazionali, con particolare riferimento al significato dell'appartenenza all'Unione europea, al suo processo di formazione, ai valori comuni su cui essa si fonda.

Individuare, attraverso l'analisi comparata della Costituzione italiana, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea, delle Carte Internazionali delle Nazioni Unite e di altri Organismi Internazionali (es. COE), i principi comuni di responsabilità, libertà, solidarietà, tutela dei diritti umani, della salute, della proprietà privata, della difesa dei beni culturali e artistici, degli animali e dell'ambiente. Rintracciare Organizzazioni e norme a livello nazionale e internazionale che se ne occupano. Partecipare indirettamente o direttamente con azioni alla propria portata.

Competenza n. 3

Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Conoscere e osservare le disposizioni dei regolamenti scolastici, partecipare attraverso le proprie rappresentanze alla loro eventuale revisione; rispettare sé stessi, gli altri e i beni pubblici, a iniziare da quelli scolastici; esplicitare la relazione tra rispetto delle regole nell'ambiente di vita e comportamenti di legalità nella comunità più ampia; osservare le regole e le leggi di convivenza definite nell'ordinamento italiano e nell'etica collettiva.

Individuare i fattori di rischio nell'ambiente scolastico, domestico, dei contesti di vita e di lavoro; conoscere e applicare le disposizioni a tutela della sicurezza e della salute nei contesti generali e negli ambienti di lavoro.

Sviluppare la percezione del rischio anche come limite e come responsabilità. Partecipare alla gestione della sicurezza in ambiente scolastico, nelle forme previste dall'Istituzione.

Conoscere e adottare le norme di circolazione stradale come pedoni e conduttori di veicoli, rispettando la sicurezza e la salute propria e altrui e prevenendo possibili rischi. Analizzare il fenomeno dell'incidentalità stradale, con riferimento all'ambito nazionale ed europeo, al fine di identificare le principali cause, anche derivanti dal consumo di alcool e sostanze psicotrope e dall'uso del cellulare, individuare i relativi danni sociali e le ricadute penali.

Individuare strumenti e modalità sancite da norme e regolamenti per la difesa dei diritti delle persone, della salute e della sicurezza, a protezione degli animali, dell'ambiente, dei beni culturali. Inoltre, a partire dall'esperienza, individuare modalità di partecipazione attiva.

Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione. Particolare attenzione andrà riservata al contrasto alla violenza contro le donne e di genere.

Sviluppare la cultura del rispetto verso ogni persona.

Contrastare ogni forma di violenza, bullismo e discriminazione verso qualsiasi persona e favorire il superamento di ogni pregiudizio.

Competenza n.4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Individuare gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite (ogni tipologia di droga, comprese le droghe sintetiche) o di comportamenti che inducono dipendenza (oltre alle droghe, il fumo, l'alcool, il doping, l'uso patologico del web, il gaming, il gioco d'azzardo), anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche; adottare conseguentemente condotte a tutela della propria e altrui salute.

Riconoscere l'importanza della prevenzione contro ogni tossicodipendenza e assumere comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona. Conoscere le forme di criminalità legate al traffico di stupefacenti.

Conoscere i disturbi alimentari e adottare comportamenti salutari e stili di vita positivi, anche attraverso una corretta alimentazione, una costante attività fisica e una pratica sportiva (cfr. articolo 33, comma 7 della Costituzione).

Partecipare a esperienze di volontariato nella assistenza sanitaria e sociale.

SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Competenza n. 5

Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica. Comprenderne gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà.

Comprendere l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico.

Individuare i vari contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle rispettive comunità.

Conoscere le parti principali dell'ambiente naturale (geosfera, biosfera, idrosfera, criosfera e atmosfera), e analizzare le politiche di sviluppo economico sostenibile messe in campo a livello locale e globale, nell'ottica della tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi, come richiamato dall'articolo 9 della Costituzione.

Individuare e attuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico, anche grazie al progresso scientifico e tecnologico, nei comportamenti quotidiani dei singoli e delle comunità. Individuare nel proprio stile di vita modelli sostenibili di consumo, con un focus specifico su acqua ed energia.

Conoscere la situazione economica e sociale in Italia, nell'Unione europea e più in generale nei Paesi extraeuropei, anche attraverso l'analisi di dati e in una prospettiva storica. Analizzare le diverse politiche economiche e sociali dei vari Stati europei.

Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, la sostenibilità del proprio ambiente di vita per soddisfare i propri bisogni (ad es. cibo, abbigliamento, consumi, energia, trasporto, acqua, sicurezza, smaltimento rifiuti, integrazione degli spazi verdi, riduzione del rischio catastrofi, accessibilità...).

Identificare misure e strategie per modificare il proprio stile di vita per un minor impatto ambientale.

Comprendere i principi dell'economia circolare e il significato di "impatto ecologico" per la valutazione del consumo umano delle risorse naturali rispetto alla capacità del territorio.

Ideare e realizzare progetti e azioni di tutela, salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico, culturale, materiale e immateriale e delle specificità turistiche e agroalimentari dei vari territori.

Competenza n. 6

Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Analizzare le varie situazioni di rischio nel proprio territorio (rischio sismico, idrogeologico, ecc.) attraverso l'osservazione e l'analisi di dati forniti da soggetti istituzionali.

Adottare comportamenti corretti e solidali in situazioni di emergenza in collaborazione con la Protezione civile e con altri soggetti istituzionali del territorio.

Conoscere le diverse risorse energetiche, rinnovabili e non rinnovabili e i relativi impatti ambientali, sanitari, di sicurezza, anche energetica.

Analizzare il proprio utilizzo energetico e individuare e applicare misure e strategie per aumentare l'efficienza e la sufficienza energetiche nella propria sfera personale.

Analizzare le problematiche ambientali e climatiche e le diverse politiche dei vari Stati europei.

Adottare scelte e comportamenti che riducano il consumo di materiali e che ne favoriscano il riciclo per una efficace gestione delle risorse.

Promuovere azioni volte alla prevenzione dei disastri ambientali causati dall'uomo e del dissesto idrogeologico.

Competenza n. 7

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani, europei e mondiali, per garantirne la protezione e la conservazione anche per fini di pubblica fruizione.

Individuare progetti e azioni di salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio territorio, anche attraverso tecnologie digitali e realtà virtuali.

Mettere in atto comportamenti a livello diretto (partecipazione pubblica, volontariato, ricerca) o indiretto (sostegno alle azioni di salvaguardia, diffusione dei temi in discussione, ecc.) a tutela dei beni pubblici.

Competenza n. 8

Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Analizzare la diffusione a livello territoriale delle varie forme di criminalità, in particolare di quelle contro la persona e i beni pubblici e privati. Analizzare, altresì, la diffusione della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che possono avere favorito la nascita delle mafie e la loro successiva diffusione nonché riflettere sulle misure di contrasto alle varie mafie. Analizzare infine gli effetti della criminalità sullo sviluppo socioeconomico e sulla libertà e sicurezza delle persone.

Sviluppare il senso del rispetto delle persone, delle libertà individuali, della proprietà privata, dei beni pubblici in quanto beni di tutti i cittadini.

Sviluppare il senso rispetto dei beni scolastici.

CITTADINANZA DIGITALE

Competenza n. 9

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti.

Analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati, informazioni e contenuti digitali.

Distinguere i fatti dalle opinioni.

Sviluppare contenuti digitali all'interno della rete globale in modo critico e responsabile, applicando le diverse regole sul diritto d'autore e licenze.

Condividere dati, informazioni e contenuti digitali attraverso tecnologie digitali appropriate, applicando le prassi adeguate alla citazione delle fonti e attribuzione di titolarità. Utilizzare consapevolmente dispositivi tecnologici, dichiarando ciò che è prodotto dal programma e ciò che è realizzato dall'essere umano.

Acquisire, valutare criticamente e organizzare informazioni.

Conoscere i principali documenti italiani ed europei per la regolamentazione dell'intelligenza artificiale.

Competenza n. 10

Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Conoscere e applicare criticamente le norme comportamentali e le regole di corretto utilizzo degli strumenti e l'interazione con gli ambienti digitali, comprendendone le potenzialità per una comunicazione costruttiva ed efficace.

Utilizzare servizi digitali adeguati ai diversi contesti, collaborando in rete e partecipando attivamente e responsabilmente alla vita della comunità.

Tenere conto delle diversità culturali e generazionali che caratterizzano le persone che accedono agli ambienti virtuali, adeguando di conseguenza le strategie di comunicazione.

Competenza n. 11

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Analizzare le problematiche connesse alla gestione delle identità digitali, ai diritti del cittadino digitale e alle politiche sulla tutela della riservatezza e sulla protezione dei dati personali riferite ai servizi digitali. Favorire il passaggio da consumatori passivi a consumatori critici e protagonisti responsabili.

Conoscere e applicare le misure di sicurezza, protezione, tutela della riservatezza. Proteggere i dispositivi e i contenuti e comprendere i rischi e le minacce presenti negli ambienti digitali.

Proteggere sé e gli altri da eventuali danni e minacce all'identità, ai dati e alla reputazione in ambienti digitali, adottando comportamenti e misure di sicurezza adeguati.

Utilizzare e condividere informazioni personali proteggendo se stessi e gli altri dai danni.

Conoscere l'importanza del "Regolamento sulla privacy" (Privacy Policy) che i servizi digitali predispongono per informare gli utenti sull'utilizzo dei dati personali raccolti.

Adottare soluzioni e strategie per proteggere sé stessi e gli altri da rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali, anche legati a bullismo e cyberbullismo, utilizzando responsabilmente le tecnologie per il benessere e l'inclusione sociale.

Individuare e spiegare gli impatti ambientali delle tecnologie digitali e del loro utilizzo.

Assumersi la responsabilità dei contenuti che si pubblicano nei social media, rispetto alla attendibilità delle informazioni, alla sicurezza dei dati e alla tutela dell'integrità, della riservatezza e del benessere delle persone.

I singoli Dipartimenti Disciplinari, i Consigli di Classe e i docenti, hanno il compito di progettare autonomamente le attività da proporre e i vari contenuti, rimanendo comunque entro le linee guida condivise e approvate dal Collegio dei docenti:

1. Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
2. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
3. Educazione alla cittadinanza digitale;
4. Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale;
5. Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
6. Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
7. Educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva.
8. Educazione al rispetto
9. Educazione al contrasto delle dipendenze.

Ogni Dipartimento, nel progettare le diverse unità didattiche di apprendimento, (UDA) terrà conto della specificità dei percorsi di studio dei tre indirizzi.

Al Consiglio di classe spetta il compito di collocare le unità didattiche elaborate all'interno del percorso di studi della singola classe.

Non si è ritenuto opportuno fissare e definire per ogni classe tematiche fisse e specifiche.

Ogni Consiglio di classe individua al proprio interno più docenti responsabili di declinare i contenuti, secondo le metodologie ritenute più opportune e secondo quanto approvato dal Collegio dei docenti e qui di seguito proposto.

Classe I

DISCIPLINE COINVOLTE	ARGOMENTI	MONTE ORARIO
Religione e Alternativa alla RC	La Costituzione della Repubblica italiana	1
Italiano e Storia	Le istituzioni della Repubblica italiana La Costituzione Repubblica italiana I diritti inalienabili Omotranslesbofobia Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie	fino a 10
Matematica	Statistica e probabilità al servizio dell'educazione civica	3
Scienze Naturali	Agenda 2030: educazione alla salute; e educazione ambientale	5
Lingue straniere	Istituzioni dei Paesi dell'Unione Europea Educazione al rispetto di sé e degli/delle altr* Educazione alla salute Agenda 2030	fino a 4
Scienze motorie e sportive	Educazione alla salute e al benessere	4

Storia dell'arte*	La Costituzione della Repubblica italiana Agenda 2030: fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti; rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	4
Discipline di indirizzo**	Educazione alla cittadinanza digitale; Agenda 2030	6
totale		33***

*solo per il Liceo Artistico

**solo per il Liceo Artistico; negli altri indirizzi le 6 ore saranno spalmate su quelle discipline che utilizzano le TIC. Per questo si rimanda ai verbali dei singoli Consigli di Classe.

***ogni Consiglio di Classe, pur muovendosi entro la griglia individuata in merito a tematiche e discipline coinvolte, decide come modulare e declinare il monte orario, fino al raggiungimento di almeno 33 ore annue.

Classe II

DISCIPLINE COINVOLTE	ARGOMENTI	MONTE ORARIO
Religione e Alternativa alla RC	La Costituzione della Repubblica italiana	1
Italiano e Storia	Le istituzioni della Repubblica italiana La Costituzione Repubblica italiana Le istituzioni della Comunità Europea Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie Omotranslesbofobia Agenda 2030: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti	fino a 10
Matematica	Statistica e probabilità al servizio dell'educazione civica	3
Scienze Naturali	Agenda 2030: educazione alla salute; educazione ambientale; sviluppo sostenibile	5
Lingue straniere	Istituzioni dei Paesi dell'Unione Europea Esercizio concreto della cittadinanza nella vita quotidiana e in quella scolastica Diritto al lavoro e diritto all'istruzione	4

	I diritti dell'infanzia Agenda 2030; educazione ambientale; assicurare la salute e il benessere	
Scienze motorie e sportive	Educazione alla salute e al benessere	4
Storia dell'arte*	La Costituzione della Repubblica italiana: articolo 9. Tutela dei Beni Culturali: la <i>damnatio memoriae</i> e il restauro	4
Discipline di indirizzo**	Educazione alla cittadinanza digitale; Agenda 2030	6
totale		33***

*solo per il Liceo Artistico

**solo per il Liceo Artistico; negli altri indirizzi le 6 ore saranno spalmate su quelle discipline che utilizzano le TIC. Per questo si rimanda ai verbali dei singoli Consigli di Classe.

*** ogni Consiglio di Classe, pur muovendosi entro la griglia individuata in merito a tematiche e discipline coinvolte, decide come modulare e declinare il monte orario, fino al raggiungimento di almeno 33 ore annue.

Classe III

DISCIPLINE COINVOLTE	ARGOMENTI	MONTE ORARIO
Religione e Alternativa alla RC	La Costituzione della Repubblica italiana	1
Italiano	La Costituzione italiana Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie Uguaglianza di genere Omotranslesbofobia Agenda 2030: sviluppo sostenibile	4

Fisica	Educazione stradale	2
Scienze Naturali	Agenda 2030: educazione alla salute	5
Lingue straniere	Istituzioni dei Paesi dell'Unione Europea Educazione stradale Agenda 2030; educazione ambientale; sviluppo sostenibile	4
Scienze motorie e sportive	Educazione alla salute e al benessere; educazione alla legalità; prevenzione infortuni	4
Storia dell'arte	La Costituzione della Repubblica italiana: articolo 9 e la conservazione del patrimonio; il concetto di patrimonio; il restauro.	4
Filosofia	Formazione e educazione del cittadino e della cittadina Le forme di governo	4
Storia	Le Istituzioni Intercultura	4

Discipline di indirizzo*	Educazione alla cittadinanza digitale; Agenda 2030	fino a 6
totale		33**

*solo per il Liceo Artistico; negli altri indirizzi le varie discipline, nell'utilizzo delle TIC, tratteranno l'argomento. Per questo si rimanda ai verbali dei singoli Consigli di Classe.

**ogni Consiglio di Classe, pur muovendosi entro la griglia individuata in merito a tematiche e discipline coinvolte, decide come modulare e declinare il monte orario, fino al raggiungimento di almeno 33 ore annue.

Classe IV

DISCIPLINE COINVOLTE	ARGOMENTI	MONTE ORARIO
Religione e Alternativa alla RC	La Costituzione della Repubblica italiana	1
Italiano	La Costituzione italiana Agenda 2030: Diritti umani e civili Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie Agenda 2030: sviluppo socio-sostenibile	4
Fisica	Agenda 2030: sviluppo sostenibile e educazione ambientale	2
Scienze Naturali	Agenda 2030: educazione alla salute	5

Lingue straniere	Istituzioni dei Paesi dell'Unione Europea Agenda 2030; educazione ambientale; parità di genere e abbattimento degli stereotipi; sviluppo sostenibile I diritti dell'infanzia	4
Scienze motorie e sportive	Educazione alla salute e al benessere; educazione alla legalità; prevenzione infortuni	4
Storia dell'arte	La Costituzione della Repubblica italiana: articolo 9 e la conservazione, la tutela e la valorizzazione del patrimonio;; il restauro.	4
Filosofia	Costituzione/Costituzioni I diritti dell'uomo e del cittadino I diritti della donna e della cittadina Il Concetto di Stato	4
Storia	Costituzione/Costituzioni I diritti dell'uomo e del cittadino Il Concetto di Stato	4

Discipline di indirizzo*	Educazione alla cittadinanza digitale; Agenda 2030	fino a 6
totale		33**

*solo per il Liceo Artistico; negli altri indirizzi le varie discipline, nell'utilizzo delle TIC, tratteranno l'argomento. Per questo si rimanda ai verbali dei singoli Consigli di Classe.

** ogni Consiglio di Classe, pur muovendosi entro la griglia individuata in merito a tematiche e discipline coinvolte, decide come modulare e declinare il monte orario, fino al raggiungimento di almeno 33 ore annue.

Classe V

DISCIPLINE COINVOLTE	ARGOMENTI	MONTE ORARIO
Religione e Alternativa alla RC	La Costituzione della Repubblica italiana	1
Italiano	La Costituzione italiana Agenda 2030: Diritti umani e civili; Società inclusiva per uno sviluppo sostenibile Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie	4
Fisica	Etica della scienza	2
Lingue straniere	Istituzioni dei Paesi dell'Unione Europea Dichiarazione dei diritti umani Agenda 2030: educazione ambientale; parità di genere e abbattimento degli stereotipi; sviluppo sostenibile; educazione alla salute	4
Scienze motorie e sportive	Educazione alla salute e al benessere; educazione alla legalità; prevenzione infortuni	4

Storia dell'arte	La Costituzione della Repubblica italiana: art. 9 e 11 Parità di genere	4
Filosofia	Nazionalismo e totalitarismo Individuo e società	4
Storia	La Costituzione italiana Gli organismi sovranazionali Il concetto di democrazia	4

Discipline indirizzo*	di	Educazione alla cittadinanza digitale; Agenda 2030	fino a 6
totale			33**

*solo per il Liceo Artistico; negli altri indirizzi le varie discipline, nell'utilizzo delle TIC, tratteranno l'argomento. Per questo si rimanda ai verbali dei singoli Consigli di Classe.

** ogni Consiglio di Classe, pur muovendosi entro la griglia individuata in merito a tematiche e discipline coinvolte, decide come modulare e declinare il monte orario, fino al raggiungimento di almeno 33 ore annue.

Sarà cura dei coordinatori di educazione civica delle singole classi inviare al coordinatore di Istituto – al termine dell'anno scolastico - i contenuti programmati associati alle discipline coinvolte, nel rispetto delle 33 ore annue - non eccedenti il monte orario obbligatorio - e di quanto approvato dal Collegio dei Docenti.

I contenuti dovranno essere declinati secondo gli obiettivi formativi e le competenze già indicate dalle Nuove linee guida.

VALUTAZIONE

La valutazione del percorso dovrà avvenire sia in itinere che alla fine del percorso medesimo. Al tal fine i docenti rileveranno, attraverso la griglia approvata collegialmente (all. 1 vedi sotto):

- Conoscenze
- Pensiero critico
- Analisi delle problematiche locali e globali
- Interazione tra i saperi
- Impegno e partecipazione
- Assunzione di responsabilità

All. 1

Indicatore	Descrizione per livelli	Valutazione
Conoscenze	Conosce il significato degli argomenti trattati; sa comprendere e discutere della loro importanza e ne riconosce il valore; riesce a contestualizzare gli apprendimenti dell'ambito del proprio vissuto personale e sociale.	Avanzato 9-10
	Conosce il significato dei più importanti argomenti trattati. Se sollecitato, ne discute anche con riferimento a situazioni sociali o di vita quotidiana.	Intermedio 7-8
	Conosce le definizioni dei più importanti argomenti trattati, anche se non sempre è in grado di ricondurli nell'ambito del proprio vissuto.	Basso 6

	Lo studente ha conoscenze lacunose e frammentarie intorno ai più importanti argomenti trattati, non è ancora in grado di ricondurli nell'ambito del proprio vissuto.	Iniziale 4-5
Pensiero critico	Posto di fronte ad una problematica nuova, è in grado di comprendere pienamente le ragioni e le opinioni diverse dalla sua, riuscendo a confrontare il suo punto di vista con gli altri, senza perdere la coerenza con il pensiero originale. Analizza il problema ricorrendo a strategie di ricerca, razionali e plurali.	Avanzato 9-10
	In situazioni nuove capisce le ragioni degli altri ma talvolta è poco disponibile a confrontare il proprio pensiero con ragionamenti e considerazioni diversi dai propri.	Intermedio 7-8
	Talvolta tende ad ignorare il punto di vista degli altri e, posto in situazioni nuove, riesce con difficoltà a confrontare i propri ragionamenti con altri o valutare i fatti ricorrendo a strategie di ricerca, razionali e plurali.	Base 6
Analisi delle problematiche globali e locali	Promuove con consapevolezza e responsabilità azioni volte alla soluzione di problematiche globali e locali, cogliendo anche nei contesti inediti i mutamenti in atto.	Avanzato 9-10
	È consapevole delle problematiche globali e locali e partecipa con responsabilità ad azioni volte alla soluzione di esse anche in contesti inediti.	Intermedio 7-8
	In un contesto noto e con la mediazione di un adulto mette a fuoco le problematiche locali e globali.	Base 6
	Si predispone ad una corretta informazione circa le problematiche locali solo se guidato.	Iniziale 4-5

Interazione fra saperi	Posto di fronte ad un problema complesso, riconosce l'esistenza di diversi approcci disciplinari e culturali. Propone soluzioni critiche, utilizzando con coerenza e consapevolezza una pluralità di strategie e di linguaggi.	Avanzato 9-10
-------------------------------	--	-------------------------

	Riconosce l'interconnessione tra diversi approcci disciplinari e culturali. Comprende le possibili soluzioni, servendosi di una pluralità di strategie e di linguaggi non sempre in maniera coerente e consapevole.	Intermedio 7-8
	Riconosce l'esistenza di diversi approcci culturali, ma li utilizza separatamente per interpretare un problema.	Base 6
Impegno e partecipazione	Chiamato a svolgere un compito, dimostra interesse a risolvere i problemi del gruppo in cui opera e più in generale della comunità civile in cui vive, è in grado di riflettere e prendere decisioni per risolvere i conflitti, prova a cercare soluzioni idonee per raggiungere l'obiettivo che gli è stato assegnato.	Avanzato 9-10
	Chiamato a svolgere un compito, dimostra interesse a risolvere i problemi del gruppo in cui opera e più in generale della comunità civile in cui vive, ma non è sempre in grado di adottare decisioni efficaci per risolvere i conflitti e trovare soluzioni.	Intermedio 7-8
	Impegnato nello svolgimento di un compito, lavora nel gruppo ma evita il più delle volte le situazioni di confronto all'interno dello stesso e si adegua alle soluzioni discusse o proposte dagli altri.	Base 6
Assunzione di responsabilità	Assume le responsabilità proprie e la funzione di guida all'interno del gruppo, facendosi promotore di comportamenti costruttivi in contesti complessi.	Avanzato 9-10

	Assume le proprie responsabilità all'interno del gruppo anche in relazione a contesti inediti.	Intermedio 7-8
	Assume le responsabilità personali in contesti noti.	Base 6
	Individua le proprie responsabilità e le assume con la guida di un adulto, in un contesto abituale.	Iniziale 4-5

La stesura dell'UDA (Unità Didattica di Apprendimento) tiene conto delle tematiche individuate nel presente documento ad integrazione del curriculum d'Istituto.

Nelle scuole del secondo ciclo, l'insegnamento è affidato ai docenti delle discipline giuridiche ed economiche, se disponibili nell'ambito dell'organico dell'autonomia.

In caso contrario, l'insegnamento è affidato in contitolarità ai docenti del consiglio di classe e gli obiettivi di apprendimento vanno perseguiti attraverso la più ampia collaborazione tra tutti i docenti, valorizzando la trasversalità del curriculum.

Ogni consiglio di classe elabora un percorso autonomo e flessibile, nel rispetto della suddivisione del monte orario per disciplina approvata dal collegio dei docenti.

I docenti individuati inseriscono nei singoli Consigli di classe gli argomenti previsti nelle rispettive classi e lasciano sul registro traccia dell'attività svolta.

Nel registro elettronico si scriva: "Educazione civica: tema generale e argomento".

I/le docenti individuati/e inseriscono nei rispettivi registri la valutazione, specificando che si tratta della valutazione per l'Educazione civica.

Il/la coordinatore/trice a fine quadrimestre chiede ai docenti coinvolti l'invio delle valutazioni espresse in decimi e propone il voto globale al consiglio di classe.

Approvato dal Collegio dei docenti in data 18 dicembre 2024